

2. - Se invece questo complemento di specificazione è indiretto e si riferisce in modo generale all'oggetto, allora si fa precedere il complemento di specificazione al nominativo e la parola specificata all'accusativo col suffisso pronominale come sopra.

Es.: Porta di casa - *Ev kapısı* - che letteralmente si traduce (la casa la sua porta).

3. - Se il complemento di specificazione indica invece l'origine della cosa, o la materia di cui è formata si mettono, specificazione e cosa specificata, al nominativo facendo precedere il complemento.

Es.: La casa di legno - *Odun ev* -, che letteralmente suona (legno casa). - Tubo di ferro - *Demir boru* - (Ferro tubo).

Il *dativo* corrisponde al complemento di *moto a luogo* (a, alla, allo).

Es.: Vado a casa: *Eve gidiyorum*, - che letteralmente suona: *a casa vado*.

L' *accusativo*, oltrechè usarsi nei due casi di unione con le parole (*izafet*), usasi ancora come attributo determinato del verbo attivo.

Es.: Io amo il pane - (*Ben ekmeğ seviyorum*). - Io amo il pane che è in questa bottega - (*Ben bu dükkândaki (che è in questa bottega) ekmeğ seviyorum*).

NOTA - Il *k* finale di *ekmek* si cambia per eufonia in *ğ*.

L' *ablativo* corrisponde al complemento di *moto da luogo* e *per luogo* ed al complemento d' *agente*. Per es.: Vengo da casa - *Evden geliyorum* - (dalla casa vengo). - Io passo per casa - *Evden geçiyorum* - (dalla casa passo).